

7 giorni

A SAN FELICE

FURTI A SAN FELICE

Furti a San Felice? Quando mai! San Felice è un'oasi di pace e di tranquillità, satellite a parte gioiosamente astratto dai turbolenti eventi che, con echi lontani, si verificano subito fuori l'invisibile cancello che taluno vorrebbe porre all'ingresso.

Questa almeno l'impressione che abbiamo ricevuto « indagando » sui furti che, ci era giunta voce da amici, erano avvenuti con insolita frequenza l'anno scorso: ma l'Amministratore taceva (Furti a San Felice? Non gli risultano) e le nostre guardie obbedivano alla consegna del silenzio.

Ci sorse un dubbio: vuoi vedere che ci siamo sognati tutto? Che chi ci parlava di intrusioni, furti, scassi e danneggiamenti vari e assortiti se li era inventati di sana pianta, che so, per non pagarci le tasse o per masochistico desiderio di mettersi in mostra.

Così abbiamo telefonato. E non la finivamo più. Non la finivano più di annotare notizie di porte scardinate, di finestre divelte o manomesse, di appartamenti messi a soqquadro e meticolosamente ripuliti, di cantine aperte come scatole di sardine. E in più di atti di vandalismo gratuito, fatti di danneggiamenti o di demenziali « sabotaggi ».

E i sanfelicini che ci raccontano tutto questo erano un autentico campionario di varia umanità: abbiamo sentito il furente, quello che va sul pesante tentando improbabili collegamenti con la necessità del rinomato « stato forte », un altro, esasperato, sparare a zero sulle guardie, i giovani, i cani e i bar accomunati in instabili equilibri dialettici, e un terzo, ironico e distaccato, paziente e pronto a fornire complesse disamine psico-sociologiche sui fatti di cui era stato vittima.

Risultati? Beh, ora sappiamo che i furti ci sono, e non risparmiano nessuno: privilegiano i primi piani e le ville più isolate, le cantine e i garages. Si ruba di tutto: televisori e hi-fi, contanti e bottiglie di vino, indumenti, moto e auto. Il furto più « singolare »? 150 camicie. Quello più eclatante? La serie di due « arrebbaggi » portati nel giro di pochi mesi sempre allo stesso sanfelicino.

Che fare dunque? I sanfelicini ci parlano di porte blindate, di inferriate alle finestre, di più o meno complicati (e costosi) sistemi di allarme. In questa « corsa agli armamenti », non risparmiano dure critiche all'amministratore, reo di ignorare, di non curare questo settore come dovrebbe.

Da parte nostra ci preme solo ricordare due cose: San Felice sarà anche un quartiere urbanisticamente all'avanguardia, ma non basta l'impegno di ingegneri e architetti per eliminare i problemi che premono.

Secondo: ci ha un po' spaventato la « facilità » di analisi di certuni, tutti tesi a parlare della necessità di « Reprimere! Reprimere! » i presunti responsabili, come se bastasse qualche guardia in più, qualche scapaccione in più, qualche « legge speciale » in più, per risolvere problemi gravi, che nascono da disfunzioni sociali gravi.

Certo la sicurezza è un problema grave, che esige soluzioni, e difendersi è spesso realmente giustificato. Ma le soluzioni vanno cercate non solo nella « difesa armata », ma anche nel positivo attacco alle motivazioni (sociali e individuali) del vandalismo e dell'attacco alla « proprietà ».

Maurizio Peruzzi

RICERCA E VITA

Successo di pubblico, come si suol dire, per gli incontri col Prof. Banfi. La prima sera il motivo poteva essere: vedere da vicino uno scienziato abbastanza noto, o, più semplicemente, vedere le diapositive della NASA. La seconda sera, che segnò la sconfitta di una legge purtroppo da noi spesso imperante, quella dell'incostanza, non lasciava più dubbi: le molte persone che, con fedeltà, erano tornate, l'avevano fatto soprattutto per vedere l'uomo. Effettivamente, conoscendo una persona così, ci si può anche non vergognare di essere uomini. Non ricordo chi disse che poca scienza allontana da Dio, ma molta scienza avvicina a lui. In ogni caso mi pare di aver capito che « molta scienza » avvicina a Dio proprio perché contribuisce a donarci quell'umiltà che, da sempre, è il fondamento della fede.

Scrisse Newton: « Io non so come mi giudica il mondo; a me sembra di essere un bambino che gioca sulla spiaggia del mare e si rallegra quando trova un ciottolo più liscio degli altri o una conchiglia più bella delle altre, mentre il grande oceano della verità sta inesplorato davanti a lui ». Per capire che esiste un oceano bisogna però almeno esserne arrivati in prossimità, diversamente si riesce a parlare solo di terra.

L'influsso della scienza sulla filosofia è stato, suo malgrado, generalmente negativo proprio perché ai filosofi di professione è mancata quella approfondita conoscenza della realtà che ha invece spesso consentito agli uomini di scienza di esprimere profondi concetti filosofici e teologici. Il Prof. Banfi ci portò qualche esempio al riguardo, ma abbiamo così poca consuetudi-

ATTENZIONE: questo numero è l'ultimo che viene distribuito anche ai nostri vecchi abbonati del 1979. Il rinnovo è possibile sia in Biblioteca, sia telefonando al 7530881.

segue in 2ª pagina

RICERCA E VITA

ne con gli « universali » che ci fu perfino difficile il capire.

E' la « fatale cecità » che, secondo Einstein (un uomo di scienza), affligge un'intera generazione, quella dei figli di coloro che hanno fatto dell'intelletto il loro Dio, sostituendo, come ci ricordava il Prof. Banfi, il pensiero all'essere.

Ma forse sta finalmente per realizzarsi la profezia di un altro grande scienziato moderno, Planck: « Solo coloro che pensano a metà diventano atei; coloro che vanno a fondo col pensiero e vedono le relazioni meravigliose tra le leggi universali, riconoscono una potenza creatrice. Per la religione, l'idea di Dio è al principio; per la scienza, l'idea di Dio è alla fine. Non è cosa straordinaria il vedere profilarsi tale sintesi nella nostra epoca atomica e atomizzante? ».

Un piccolo segno fu anche l'interesse che incontrò questa nostra ultima proposta culturale. Abbiamo avvertito la differenza tra il vivere incapsulati, non dico nella menzogna, ma in una piccola e parziale verità, ed il poter liberamente spaziare nel « grande oceano della verità » di cui parlava Newton.

Dopo la « meraviglia » dell'aver incontrato un uomo come il Prof. Banfi, queste sue parole, che colgo da un'intervista, diventano per noi un invito: « Alla base della ricerca scientifica vi è un atto di meraviglia. Costatato il fenomeno, meravigliarsi di esso è essenziale per un vero scienziato. Uno scienziato che non è ammirato è anche poco motivato a intraprendere la sua ricerca... La fatica della ricerca aiuta ad acquistare una sensibilità, contribuisce ad affinare dimensioni spirituali valide in ogni momento della vita, anche di fronte ai veri problemi dell'uomo, a quelli fondamentali ».

L'invito mi pare sia quello di fare della propria vita una ricerca, con tutto quello che di fatica e di gioia comporta tale scelta. La ricerca, come abbiamo visto, se è seria, ci porterà inevitabilmente all'umiltà, alla semplicità e a Dio.

Don Enrico

**Collaborate
Collaborate
Collaborate**

DROGA

INTERVISTA ALLA Vª B DELLE ELEMENTARI

La droga è un flagello del nostro tempo e colpisce i giovani ed i ragazzi sempre più in giovane età. E' quindi assolutamente necessario che oltre la famiglia, che troppo spesso trascura questo tema, anche la scuola si occupi del problema e dia ai ragazzi ed alle ragazze già dalla quinta classe elementare un contributo intelligente di conoscenza tale da metterli in guardia sul pericolo mortale derivante dalla droga. Nella quinta B della nostra scuola elementare la Maestra ha svolto una serie di interventi sull'argomento e noi siamo andati a fare un'intervista in classe.

Che cos'è la droga e perché distrugge una persona?

Angela: le droghe provocano delle allucinazioni che possono spingere alla morte. Abbiamo letto sul giornale che un giovane si è buttato dal quinto piano credendo di poter volare. Gli spacciatori aspettano i bambini alle scuole per dare loro la droga con qualche sotterfugio. Carlo: la droga uccide. Gli spacciatori si arricchiscono perché vi è il problema dell'alto costo della droga; se non arricchisse ci sarebbero meno spacciatori.

Erika: la droga è un veleno e non dobbiamo lasciarci convincere ad usarla, neanche la più leggera. La droga influisce sui centri nervosi e sulle azioni dell'uomo e porta poi alla morte.

Federico: la droga fa morire, da allucinazioni. Gli spacciatori sanno che si può prendere subito l'abitudine.

Filippo: è un brutto vizio che si prende appena provata la droga. Si muore prendendo la droga pesante sia fisicamente che psichicamente. Molti rubano per procurarsela, ma la colpa non è dei drogati, è degli spacciatori.

Licia: la droga fa morire perché non è adatta al nostro corpo. Occorrerebbe convincere chi si droga a curarsi.

Luisa: la droga è la pericolosa medicina di chi non ha il coraggio di affrontare la vita. La droga fa dimenticare i problemi che si devono invece affrontare.

Manuela: la droga è un veleno che viene estratto dalle piante. E' fatale passare dalla droga leggera a quella pesante.

Marco: la droga corrode i centri nervosi. Ci sarebbero meno drogati se qualcuno li aiutasse.

Paolo A.: la droga è mortale, oltre tutto gli spacciatori aggiungono altre sostanze come la polvere di marmo.

Paolo C.S.: è un'arma micidiale in mano agli spacciatori che vogliono arricchirsi uccidendo gli altri. Non dobbiamo usare la droga.

Paolo R.: la droga corrode i centri

nervosi, fa passare l'appetito, i drogati sono magri, non ragionano bene.

Sabrina: la droga è un veleno dal quale non ci si può liberare e che può far morire. Molti drogati sono arrestati, ma la colpa è degli spacciatori.

Viviana: la droga è micidiale perché non è adatta al nostro fisico.

Cosa la società e tutti noi possiamo fare per combattere la droga?

Carlo: ci sono poche persone che aiutano i drogati. Li curano ed una volta guariti dovrebbero seguirli e trovare loro un lavoro.

Erika: la maestra e la famiglia dovrebbero parlare della droga così saremo pronti ad affrontare i problemi della vita senza drogarsi.

Federico: è necessario parlare di droga nelle famiglie e nelle scuole.

Filippo: aiutare i drogati mandandoli in ospedale o dando loro un posto in una comunità come alla Cascina Verde di Segrate.

Luisa: occorre evitare la cattiva compagnia. Nella scuola si deve parlare di droga. Non bisogna allontanare i drogati, ma aiutarli nei loro problemi.

Manuela: noi dobbiamo imparare ad affrontare i problemi anziché cercare di evitarli con la droga.

Marco: prendere gli spacciatori; aiutare i ragazzi che hanno dei problemi per non lasciarli andare alla droga.

Paolo C.S.: non provare nemmeno per scherzo. Poi quando un tossicodipendente esce dall'ospedale non bisogna respingerlo, ma aiutarlo a rientrare nella società, dargli un lavoro ed aiutarlo ad affrontare i problemi con intelligenza.

Paolo R.: io troverei giusto che la polizia prendesse le ricchezze degli spacciatori per curare i drogati.

Sabrina: bisogna costruire più ospedali per curare i drogati. Noi dobbiamo avere la forza di volontà di non drogarsi.

Viviana: ho capito che bisogna aiutare i drogati con cura e affetto.

Lo stato ha fatto una nuova legge che obbliga gli ospedali ad ospitare i drogati. Ci vorrebbero più denari. E' necessario anche aumentare la prevenzione: parlare subito della droga a scuola come abbiamo fatto noi, ci sarebbero meno drogati.

Con quest'ultima verità chiudiamo la nostra intervista; un grazie particolare alla Maestra che ha affrontato questo argomento ed un invito pressante ai genitori: parlate con i vostri figli di tutto, può servire loro per affrontare la vita e non abbiate timore di affrontare anche l'argomento droga.

Giancarlo Casiroli Stefanini

L'anello di mezzo

S. Felice, oramai, vanta già due pubblicazioni periodiche, accanto al nostro glorioso giornalino è nato un giornalino dal simpatico nome « l'anello di mezzo » curato dal gruppo Medie.

Con una scelta spartana specie nel tipo di stampa e carta, che quindi ha portato ad un basso costo, il nostro concorrente può permettersi ben ventiquattro pagine, disegni, cruciverba e passatempo.

La parte del leone la fa la famiglia Mutti (Manuela e Fabrizio) con i loro bei pezzi sul Natale e sulla Pace. Ma anche tanti altri bambini hanno partecipato con commenti a film, e altri bei pezzi spiritosi.

Davvero poco felici le interviste musicali specie quella su Khomeini che sa un pò di macabro.

Tutto sommato un buon giornalino ed un'ottima occasione per occupare i nostri ragazzi e per far loro esporre i propri problemi e le proprie speranze, possibilmente uscendo dal perimetro di S. Felice.

Un augurio a tutti dalla redazione.

posta posta posta posta posta

ALL'AMMINISTRAZIONE

Una volta vedevamo Capodistria, poi ci fu annunciato che avremmo visto Antenna 3, e per la verità la vedemmo per alcune settimane. Un bel giorno inspiegabilmente, apparve canale 58. Le antenne di Milano 2 avevano invaso anche S. Felice. Berlusconi aveva colpito ancora, non solo gli aerei, ma anche la sua televisione e la sua idillica pubblicità. Potenza del ca-

pitale. Visto che è stata una scelta e che per il momento non possiamo averne altre, non si potrebbe sintonizzare la nostra antenna centrale sulla terza rete, che da noi si capta solo con le supervietate antenne private, ma sempre tollerate? Non vorrei che la scelta di una testata come « Il Giornale nuovo » al posto de « Il Giorno », sia anche indice di un doveroso ossequio alla « maggioranza silenziosa ».

L.P.C.

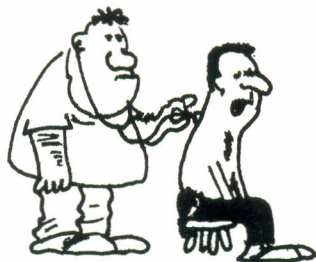
In occasione della serata di proiezione delle diapositive sui profughi del Sud Est Asiatico e della raccolta alle porte della Chiesa di Domenica 27 Gennaio, la somma raggiunta è stata di Lire 653.250. Tale somma è già stata inviata al « COERR » di Bangkok.

ASSISTENZA SANITARIA A SAN FELICE

La riforma Sanitaria sta coinvolgendo tutti quindi anche i Sanfelicini.

Riteniamo utile condensare nella tabella qui a lato riportata le notizie essenziali che ognuno deve conoscere.

Per quanto riguarda le chiamate della Guardia Medica ricordiamo che esse siano effettuate solo in casi di vera urgenza in quanto ogni chiamata inutile sottrae tempo e disponibilità ai casi effettivamente urgenti.



VISITE MEDICHE

- Il mio medico Dr. tel. casa
tel. studio

(è disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 20 ed il sabato dalle 8 alle 14)

- GUARDIA MEDICA TELEF. 9043111
(è disponibile tutti i giorni dalle 20 alle 8, il sabato anche dalle 14 alle 20 e la domenica anche dalle 8 alle 20)
- AMBULANZE
Coordinamento - Ambulanze di Milano TELEF. 7733
Croce Verde di Pioltello TELEF. 9043111
- PRONTO SOCCORSO
Ospedale Uboldo - Cernusco S/Naviglio TELEF. 9041021/2/3
Casa di Cura « Le Quattro Marie »
Via Bonfandini 214 - Milano TELEF. 5090
- SAUB (Servizi Amministrativi Unitari di Base)
Ex sede Inam - Cernusco S/Naviglio TELEF. 9042700
per tutte le pratiche amministrative (scelta e revoca del medico, visto per visite specialistiche, ricoveri ospedalieri ecc.)



CINE CLUB di San Felice

FILM MESE DI MARZO

Sabato 1, Domenica 2 - ore 15.00:
Super Bunny in orbita (cartoni animati) — ore 21.15: **Ratataplan** (comico) di M. Michetti.

Giovedì 6 - ore 21.15: **Chiaro di donna** ** (drammatico) di Costa Ga-

bras con Y. Montand e R. Schneider.

Sabato 8, Domenica 9 - ore 15.00:
La guerra dei robot (fantascienza) — ore 21.15: **Una strana coppia di suoceri** (brillante) di A. Hiller con A. Arkin e P. Falk.

Giovedì 13 - ore 21.15: **Ogro** (drammatico) di G. Pontecorvo con G.M. Volonté e A. Molina.

Sabato 15, Domenica 16 - ore 15.00:
Pista... arriva il gatto delle nevi (W. Disney) — ore 21.15: **Poliziotto o canaglia** (avventuroso) di G. Lantieri con J.P. Belmondo e G. Laforet.

Giovedì 20 - ore 21.15: **Dimenticare Venezia** (drammatico) di Brusati con

M. Melato e E. Giorgi - V.M. 14.

Sabato 22, Domenica 23 - ore 15.00:
L'ultimo treno di Vienna (W. Disney) - ore 21.15: **Sindrome cinese** (drammatico) di J. Bridges con J. Lemmon e J. Fonda.

Giovedì 27 - ore 21.15: **Che da festa cominci...** (commedia) di B. Tavernier con P. Noiret e M. Vlado.

Sabato 29, Domenica 30 - ore 15.00:
Capitan Roger nel 25° secolo (fantascienza) — ore 21.15: **Sabato Domenica Venerdì** ** (comico episodi) con A. Celentano E. Fenech B. Bouchet.

** Si consiglia la visione ai soli spettatori adulti.

annunci annunci annunci annunci annunci

● Affittasi due locali uso ufficio in torre di San Felice tel. 7530386.

● Acquistasi cyclette - tel. 7531342 (ore serali).

● Sammarone cerca suoi tegami, teglie e piatti di portata prestati a clienti distratti; ricorda alla signora della 9ª strada che la teglia del brasato non era compresa nel prezzo e va quindi restituita.

● Vendo Garelli 50 - tre marce - ottime condizioni - telefonare ad Alessandro al 7530557.

● Universitaria con maturità scientifica impartisce lezioni di matematica. Tel. 7530031.

● Vendo carrozzina e giradischi/radio «Stereorama» tutto in ottimo stato. Telefonare 7530105.

● Vendo ruolotte accessoriata ottimo stato. Tel. ore pasti al 7530435.

● Cerco piatti del buon ricordo per scambio o acquisto tel. 7530171.

● Vendo una giaccavento taglia 42 e un paio di scarponi n. 39 e un paio n. 37. Tel. 7530185.

● Svendosi mobile fasciatoio con ante e cassetti, port-enfant quasi nuovo, lettino da campeggio, lettini con spondine abbassabili, doposci n. 27 e 29, scarponcini n. 30 e 32. Tel. 7531282 dopo le ore 20.

● Cercasi urgentemente monolocale o appartamento 2 locali più servizi in Milano San Felice. Telefonare al 7530210 oppure al 7530045 (ore uffici).

● Offresi arredamento completo camera ragazzo-a (letto-divano, scrivania, libreria e scaffalatura a ripiani). Telefonare ore serali al 7530060.

● Opere da collezione di grafica nazionale e internazionale, serigrafie e acqueforti, numerate e firmate, dei principali esponenti dell'arte moderna: Picasso, Miro, Chagall, Braque, Guttuso, Sassu, Migneco,

Cantatore, Baj, Dorasio, Scanavino, Schifano, Del Pozzo, ecc. Multipli di grandissima qualità provenienti direttamente dall'America di Tilson, Man Ray, Ruschenberg, Lichtenstein, Rosenquist. Occasioni eccezionali. Le opere sono visibili in biblioteca tutti i giovedì dalle 17 alle 19,30. Per informazioni telefonare al 7530039.

● La società EPRA, elettronica professionale applicata (corso Magenta 54, Milano, tel. 866069), progetta ed installa, con proprio personale specializzato, impianti elettronici antifurto, antincendio, antirapina e televisione a circuito chiuso di alta professionalità e d'assoluta affidabilità. Un consulente, gratuitamente e senza impegno, sarà lieto di visitare gli interessati che ne facciano richiesta telefonando alla sede oppure contattando la Signora Amelia Carotti, 1ª strada 5 (2° piano), dalle 19 alle 21.

Si ricorda che gli annunci sono gratuiti, ma solo per gli abbonati al «Giornalino». Inoltre, lo stesso annuncio non può essere ripetuto per più di due volte.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11,30, 19.

Feriali: ore 9,15 e 18.

Confessioni: prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: Prima e terza domenica del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Gabriele 75.30.887

INFERMIERE

Sig. Dalla Mora tel. 73.81.164.

Sig. Giammona tel. 75.31.382.
(iniezioni, assistenza ecc. ecc.).

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali dalle 10,30 alle 12,30. Il martedì anche dalle 16 alle 18.

S.A.I.A. PULLMAN

Partenze da Milano Lambrate, via Sallier, Feriali: 7.10; 7.40; 8.15*; 8.40; 9.50; 10.50*; 12.35; 13.10; 13.35; 13.50; 14.20*; (15.00 solo al sabato) 15.40*; 16.40; 17.40; 18.00*; 18.45; 19.10*; 19.50.
Festivi: 7.50; 12.20; 15.00; 16.00; 17.00; 18.20; 19.20.

Partenze da San Felice, Feriali: 6.48; 7.15; 7.25; 7.42; 8.16; 8.36*; 9.06; 9.51*; 10.26; 12.11*; 13.10; 14.08; 14.30; 15.15*; (15.36 solo al sabato) 16.15*; 17.15; 18.20; 18.32*; 19.25; 19.45*; 20.25.

Festivi: 8.25; 12.55; 15.35; 16.35; 17.35; 18.55; 19.55.

* Corse che non si effettuano al sabato. Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani (capolinea della 61).

ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 7,30 alle 9,30.

FARMACIE DI TURNO

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 8,30 di lunedì 17 marzo alle 8,30 di lunedì 24 marzo.

Redecesi: Via delle Regioni 36: dalle 8,30 di lunedì 24 marzo alle 8,30 di lunedì 31 marzo.

Milano 2: Residenza dei Ponti: dalle 8,30 di lunedì 25 febbraio alle 8,30 di lunedì 3 marzo.

Segrate: Via Cassanese 170: dalle 8,30 di lunedì 3 marzo alle 8,30 di lunedì 10 marzo.

San Felice: Centro Civico: dalle 8,30 di lunedì 10 marzo alle 8,30 di lunedì 17 marzo.

BABY-SITTER

Barbara Gavazzi tel. 7530135

Francesca Casiraghi tel. 7530280 (solo di sabato)

Giorgio Spagni tel. 7530881

Paola Miraglia tel. 7530278

Raffaella Parodi tel. 7530019